



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 106 del 29/11/2022

OGGETTO: MOZIONE A FIRMA CONGIUNTA GIANFRANCO BETTONI (LISTA CIVICA VIVERE PORTO) E MORENO DORINI (SINISTRA ITALIANA) RIGUARDANTE L'ISTITUZIONE SPERIMENTALE MODERAZIONE DELLA VELOCITÀ A 30 KM/H

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. 7 dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “*“Preso atto che le strade comunali si possono suddividere in diverse categorie: strade di scorrimento, strade urbane e strade di quartiere;*

Considerato che:

- le strade urbane e di quartiere non sono solo canale di traffico veicolare ma spazio di relazione tra una pluralità di utenti, tanto che esse costituiscono un ambiente frequentato anche da pedoni e ciclisti di ogni età, bambini, anziani e disabili inclusi, residenti e non residenti;*
- che le strade urbane devono assicurare una buona qualità dal punto di vista della salute pubblica in quanto sono parte fondamentale del paesaggio architettonico urbano e luogo dove si svolgono anche altre funzioni oltre al traffico veicolare;*
- che a Porto Mantovano esistono vie urbane che non possono rientrare nella tipologia di strade di scorrimento come la centralissima Via Roma, sul cui asse viario nord-sud parallelo alla strada ex Statale Cisa sono presenti diversi esercizi commerciali e di ristoro, il Centro benessere, la Scuola Primaria, la Farmacia, gli uffici, gli ambulatori e le sedi delle Associazioni, la Sala Civica con relativo parcheggio pubblico a rotazione in Piazza della Pace;*
- che Via Roma costituisce l'unica strada carrabile d'accesso alla Scuola, alla Sala Civica e alla Chiesa con oratorio frequentato da bambini, ragazzi e adulti;*
- che in Piazza della Pace e Via Roma si accede e si proviene dal sottopassaggio pedonale e ciclabile molto utilizzato per raggiungere i suddetti servizi;*
- che la conformazione della strada – che inizia a nord con un incrocio stradale critico da cui ci si immette a velocità minima e termina a sud con una pericolosa curva a gomito su strada Martorelli avente discontinuità dei marciapiedi – non permette la velocità media di 50 Km/h, anche in virtù dei già presenti dissuasori della velocità che rendono obbligatoria la moderazione della velocità a 30 Km orari cento metri in prossimità dalle piattaforme di attraversamento pedonale;*
- che si immettono su Via Roma e sulla sua prosecuzione di Strada Martorelli diverse vie di quartiere racchiuse dalla cintura ferroviaria e perimetrata a nord dalla strada di scorrimento Martiri della Libertà (quartiere a toponomastica storica) e più a sud quartiere Rosselli, Ferri e Repubblica perimetrato da strade di scorrimento come ex Statale Cisa e da Via Gramsci.*

Accertato che

- a una velocità minore è più facile evitare del tutto l'impatto con pedoni e ciclisti; in caso di frenata di emergenza una macchina che viaggia a 30 Km/h si ferma in 13,3 metri, mentre un'auto che viaggia a 50 Km/h impiega il doppio, ovvero 27,7 metri, il che aumenta significativamente la possibilità di collisione;*
- che la riduzione della velocità da 50 a 30 Km/h produce una riduzione di 3 decibel del rumore; ne deriva che un ambiente meno rumoroso è anche un ambiente dove è più piacevole passeggiare e conversare;*
- che riducendo la velocità in area urbana a 30 Km orari si rende il traffico più scorrevole e si riducono le esigenze di frenare e ripartire oltre che ottenere un impatto benefico delle emissioni allo scarico e si fa funzionare meglio il motore delle auto;*
- che moderare la velocità aumenta la sicurezza e riduce gli incidenti, rumore, inquinamento e migliora la convivenza tra gli utenti della strada.*

Dato atto che l'Amministrazione Comunale provvederà alla riqualificazione di Via Roma come da delibere assunte nell'ultimo Consiglio Comunale dell'8 novembre 2022 relative alla variazione di Bilancio anno 2022 e alla variante delle opere pubbliche.

SI CHIEDE E GIUNTA COMUNALE

- *di sperimentare l'istituzione della moderazione della velocità dei veicoli a 30 Km orari sull'intero asse Via Roma - Strada Martorelli e relative strade dei quartieri adiacenti apponendo contemporaneamente la relativa segnaletica orizzontale e verticale;*
- *di anticipare questo intervento con la promozione di incontri sul tema della mobilità e della sicurezza stradale con gli abitanti, le categorie economiche e i cittadini e sulla necessità della moderazione della velocità sulle strade urbane del Comune”.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Credo che la mozione dei consiglieri Bettoni e Dorini sia molto articolata e ben spieghi le motivazioni della richiesta e della proposta della mozione stessa. Di fatto è evidente che la riduzione della velocità favorisce e incrementa anche il livello della sicurezza stradale, quindi una strada che vede presente gli uffici pubblici, le scuole, i negozi, la nostra chiesa di Bancole e quant’altro, fa di quell’asse stradale una strada molto frequentata. Siamo quindi assolutamente d’accordo nell’accettare la proposta di sperimentazione della velocità a 30 chilometri orari. Faccio presente che anche nel biciplan che avevamo commissionato all’Ing. Passigato si consigliava che Via Roma e Via Martorelli potesse essere un tracciato stradale sul quale sperimentare questo tipo di intervento, proprio per cercare di coniugare la sicurezza e anche per tutelare i cosiddetti “utenti deboli”. Mi riferisco quindi ai pedoni e ai ciclisti. Io non ho molto da aggiungere, in quanto ribadisco che la mozione è articolata, molto puntuale e molto precisa; descrive molto puntualmente le cose che riguardano questo intervento, per cui siamo d’accordo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? La parola al consigliere Andreetti”.

ANDREETTI: “Mi aggancio a quanto appena espresso dal Sindaco. C’è una condivisione anche su questa mozione per tutte le motivazioni che sono state ben descritte nella mozione stessa. Io vorrei agganciarvi un attimo ad un paio di punti e sottolineare che la riduzione a 30 chilometri orari rispetto ai 50 attuali comporta una riduzione di rumore – credo che questo sia un aspetto abbastanza importante – oltre che naturalmente, come è stato detto, alla riduzione della pericolosità e quindi ad una limitazione di eventuali incidenti e/o investimenti di pedoni o ciclisti che possono essere lungo la strada.

Auspico che prevalga il senso di responsabilità da parte degli utenti della strada e anche la loro correttezza, in quanto è naturale. Di limitazioni del genere se ne vedono anche nelle stesse nostre città. A Mantova ci sono già zone così, ma anche negli altri Comuni è molto complesso e complicato riuscire a controllare puntualmente il rispetto. Occorre quindi affidarsi e auspicare che prevalga negli utenti della strada il senso di responsabilità nel rispettare questo limite. Mi sento anche di consigliare una valutazione. Occorre infatti valutare, oltre alla segnaletica normalmente prevista dal Codice della strada, anche una segnaletica specifica orizzontale che possa indurre, dal punto di vista ottico, ad un rallentamento della velocità. Alcuni studi specifici dicono che un certo tipo di segnaletica – sto parlando di strisce per terra – induce mentalmente ad una riduzione della velocità. Potrebbe quindi essere anche questo un intervento aggiuntivo rispetto a quanto già detto nella mozione. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “Per il Gruppo consiliare Lega la sicurezza – non solo stradale, ma anche quella – è uno dei punti focali che noi da sempre portiamo avanti. Abbiamo fatto anche parecchie mozioni al riguardo, l’ultima delle quali relativa al semaforo sulla Statale Cisa, nell’intersezione del Supermercato Tessadri, che è stata bocciata. Non si può quindi dire che noi non pensiamo alla sicurezza stradale. Poco fa sul Bilancio si è parlato di idee dei cittadini e di condivisione con i cittadini, ma guardando sui social ci sembra che questa iniziativa non sia particolarmente piaciuta ai cittadini. C’è la

preoccupazione di guardare di più il tacchimetro, piuttosto che la strada, per evitare di incorrere in qualche sanzione, magari col rischio di causare qualche incidente.

A nostro parere, magari mettendo qualche dissuasore in più, come quello che si trova in corrispondenza della chiesa e mettendolo anche vicino alle scuole, a metà di Via Roma ecc., si potrebbe, senza mettere il limite dei 30 chilometri orari, ottenere lo stesso risultato, inducendo gli automobilisti a rallentare. È chiaro che poi chi vuole rispettare le regole le rispetta, mentre chi non le vuole rispettare... Ad esempio vicino alle Scuole Medie, quando c'è il rosso Stop, io vedo spesso e volentieri gente che si diverte a far scattare il rosso e poi a schizzare senza fermarsi. Visto che c'è un marciapiede, che però può fare anche da ciclabile, mentre l'altro marciapiede è più grande, quindi si può viaggiare tranquillamente e serenamente in bicicletta, il limite dei 30 chilometri orari ci sembra quanto meno eccessivo come misura per Via Roma e Via Martorelli”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “Ben venga la sicurezza stradale, in primis come detto dalla collega Monica Buoli. Assolutamente! Vorrei vedere chi potrebbe essere contrario alla sicurezza dei cittadini, dei viaggiatori e di tutto quanto, però sarebbe opportuno valutare anche la possibilità di mettere delle platee rialzate davanti alle scuole, tipo quelle in Via Visi a Mantova. Si tratta di platee rialzate che provocano il rallentamento dell'auto. Sono sicuramente meno disastrose dei dossi, però sono pur sempre utili nelle zone a rischio (vedi le scuole). Non sto parlando però solo di Via Roma, ma anche le Scuole Medie ecc.. Ritengo che poi occorra limitare ai 30 chilometri orari solo in alcuni tratti. Per quanto riguarda Via Roma, per esempio, occorrerebbe limitarla nel tratto che va da Via Bonomi fino alla prima traversa interna dopo Piazzale della Pace, in quanto lì c'è la Farmacia ed è una zona a rischio. Magari occorre limitare, quindi prendere tutte le cautele possibili per la sicurezza stradale in quel tratto, in quanto sono zone più a rischio di altre. Questo è il senso. La sicurezza sì, ma buonsenso in tutto. Questo volevo dire. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Tomirotti”.

TOMIROTTI: “Faccio un appunto molto veloce. Allo stato attuale, su quella via, che conosco molto bene e che faccio ogni mattina, ci sono i 50 chilometri orari, ma praticamente non vengono mai rispettati. Io vorrei fare una domanda al riguardo. Se non riusciamo a far rispettare i 50 chilometri orari, come pensiamo di far rispettare i 30 chilometri orari? Questa è la prima domanda. In secondo luogo vorrei dire al consigliere Bettoni, riguardo a quando tira in ballo i disabili, di rivolgere prima di tutto la parola alle persone con disabilità, in quanto siamo nel 2022. Questa è la prima cosa. Voglio inoltre dire che i marciapiedi di quella via non sono accessibili, dalla metà in poi, verso Strada Martorelli. In caso facciamo quindi anche i 30 chilometri orari, le persone con disabilità sono costrette a stare giù nella carreggiata. A meno che non ci sia una riqualificazione mirata, questa cosa rimane comunque pericolosa per una parte della cittadinanza”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “Non mi sembra di dover rispondere, nel senso che tutte le cose dette rinforzano la nostra mozione. Parto dal primo aspetto. Ci sono già i dossi rallentatori e sono due. Il terzo, davanti alla Scuola Elementare, con tutta probabilità dovrà essere istituito, in quanto si tratta di un punto critico. Questi dossi rallentatori di fatto obbligano, per obbligo del Codice della strada, alla velocità di 30 chilometri orari. Ci sono degli Spot e Go continui, cioè dei rallentamenti e delle riprese di velocità, per cui rallentare nuovamente, trovarsi davanti a curva Martorelli, che è una curva a gomito pericolosissima. Io lì mi ricordo incidenti molto gravi, con muretti abbattuti delle case, in quanto le case sono proprio prospicienti e su Strada Martorelli manca proprio il marciapiede. Come diceva il

consigliere Tomirotti, siamo quindi in assenza di marciapiede e quindi, a maggior ragione, se non c'è un marciapiede, bisogna rallentare la velocità. Bisogna trovare il modo di incuneare le macchine in maniera tale, anche disponendo la segnaletica orizzontale – come diceva prima il consigliere Andreotti –, in modo tale che l'autista del veicolo sia indotto a rallentare. Ci sono questi strumenti. Le carreggiate non vanno allargate, ma vanno ristrette e nel momento in cui non ci sono i marciapiedi, andrebbero costituiti anche i marciapiedi. Questo perché la strada è di tutti. Quando io cito i disabili sta a significare che se va bene a persone che non hanno la possibilità di camminare su quelle strade e su quei marciapiedi... È quindi chiaro che metto all'elevata potenza la necessità del marciapiede, visto che se non c'è il marciapiede – lo dice il termine stesso – occorre rimanere in strada e questo è pericoloso. Guai a pensare che i marciapiedi possano essere ciclabili, consigliere Buoli! Lei ha detto una cosa che non sta nel Codice della strada, anzi vedo molto pericoloso il fatto che le biciclette vadano sui marciapiedi. Questo per tutti e non solo per le persone che sono obbligate ad andare sui marciapiedi per disabilità, ma anche per coloro che praticano normalmente i marciapiedi perché si chiamano pedoni. I pedoni vanno distinti dai ciclisti. Non si può creare una ciclopedonale su un marciapiede, in quanto diventa pericoloso per i pedoni e diventa pericoloso anche per i ciclisti. Se non si è fatta, evidentemente vuol dire che non c'erano le condizioni. Ci sono delle piante e quindi sono state fatte altre scelte. In questo momento la strada è quella. Noi dobbiamo rendere sicura la strada. Non dobbiamo però rendere sicura solamente quelle strade, quindi Via Roma e Via Martorelli, ma anche i quartieri contigui. Tutte le strade che intersecano queste due strade sono strade di quartiere, nelle quali non si può andare a più di 30 chilometri orari. Vi sfido a pensare di andare a 50 chilometri orari in Via Leonardo da Vinci, con la curva a gomito che va verso i giardini del monumento e poi verso Via Garibaldi, Via Mazzini e Via del Risorgimento. Vi sfido a pensare di poter andare a 50 chilometri orari. È assurdo!

La strada va quindi posta a 30 chilometri orari per questo motivo, cioè per abituare i cittadini facendo opera di persuasione e nell'opera di persuasione ci sta anche il momento partecipativo, infatti nella nostra mozione è scritto: *“Occorre fare incontri con i cittadini”* e non mettere il cartello di 30 chilometri orari, poi magari i Vigili dietro la chiesa. Non è questo che si sta chiedendo. L'opera di persuasione vuol dire fare in modo che i cittadini si convincano che quella è una strada che va percorsa con una velocità di 30-35 chilometri orari – c'è una tolleranza, per carità –, però non a 50 chilometri orari, in quanto a 50 chilometri orari, per la fisiologia di quella strada, diventa pericolosa sia per i rallentamenti, sia per la curva, sia per i quartieri che insistono su quella strada e sia per tutti i servizi elencati dalla mozione. Credo che nessuna altra via, con quella lunghezza, abbia più servizi di Via Roma e di Strada Martorelli. Questo è quindi un impegno che dobbiamo prenderci, in quanto dobbiamo mettere in sicurezza i cittadini”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, consigliere Tomirotti!”.

TOMIROTTI: “A parte che il consigliere Bettoni non mi ha risposto e ha continuato ad usare un termine che non si usa, ma a prescindere da questo, c'è qualcosa che vorrei capire. Mi ha dato ragione sul fatto dei marciapiedi che non esistono chiedendo un abbassamento della velocità, ma se i marciapiedi non ci sono, quella benedetta curva a gomito io la debbo fare già nella carreggiata e comunque le macchine in faccia arrivano. Questa è la prima cosa. Dal momento che si tratta anche di una questione di riqualificazione della strada, abbiamo bocciato la mozione n. 4. Mi sembra anche questo un momento di confusione della tematica solo perché magari fa comodo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 7”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 8 (Tomirotti, Mari, Rescigno, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

la mozione a firma congiunta Gianfranco Bettoni (Lista Civica Vivere Porto) e Moreno Dorini (Sinistra Italiana) riguardante l'istituzione sperimentale moderazione della velocità a 30 km/H.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Termina qui il Consiglio Comunale. Ci sentiremo i prossimi giorni per concordare un Consiglio da fare possibilmente prima di Natale e quindi, avendo votato anche la mozione, in presenza. Buona notte a tutti!”.

Alle ore 21:43 terminano i lavori del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)